

L'INIZIATIVA UNICEF A CASSANO ALLO IONIO PER I DIRITTI DEI BAMBINI

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 256 - MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

OGGI A TROPEA
IL COMITATO
DI SORVEGLIANZA PSR

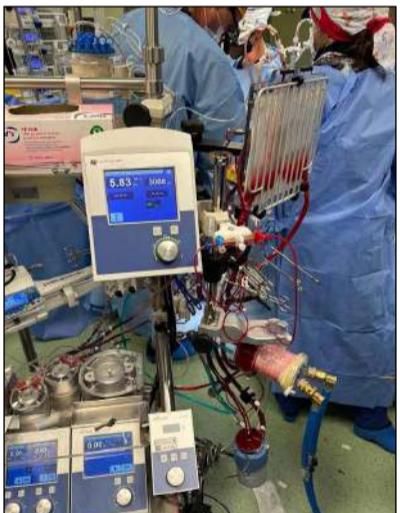
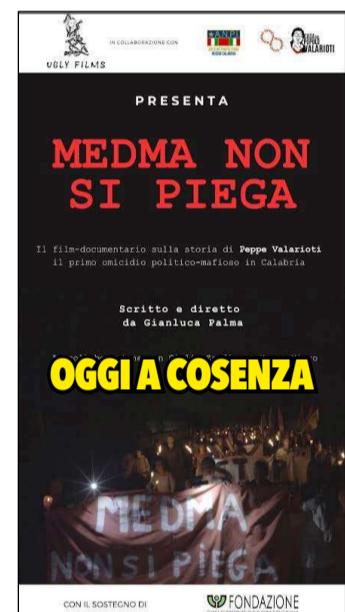


BRIAFEST: IL PAESAGGIO BIZANTINO IN CALABRIA

IL PARADOSSO DELL'IMPEGNO CIVILE PER GAZA E IL DISINTERESSE PER LE URNE

TANTI I GIOVANI IN PIAZZA MA POCHI VANNO A VOTARE

di GIULIA MELISSARI



ANDREA PRETE
PRESIDENTE
UNIONCAMERE
IN CALABRIA
GRANDI CAPACITÀ
DI FARE IMPRESA



ALLA DULBECCO
PROGETTO MEDICO
UNICO AL SUD

INSERIRE
LA SICUREZZA
SUL LAVORO
NEI PROGRAMMI
DIDATTICI

IL SINDACO DI TREBISACCE
FRANCO MUNDO
L'AEROPORTO
DI SIBARI
È UNA PRIORITÀ
STRATEGICA



IPSE DIXIT



CARLO GUCCIONE Ex consigliere regionale membro Direzione PD

Non c'è stato nessun momento nel quale siamo riusciti, come gruppo regionale, a dare un'idea diversa della Sanità offrendo soluzioni e suscitando quella necessaria mobilitazione intorno al nostro progetto. Anzi, ci si è accontentati di qualche nomina in qualche Azienda ospedaliera o Asp della Calabria di "amici" o "amici degli amici".

Una sorta di consociativismo che è tipico del Sud e che permette a chi governa di non avere una opposizione che l'incalzi. Ecco, questa è la questione vera su cui il centrosinistra e il Pd devono ripartire. Serve un riformismo radicale che sia in grado di rompere le pratiche consociative e il trasversalismo che ci ha portati a tre sconfitte consecutive».



LE REGIONALI IN CALABRIA HANNO CONFERMATO LA SCARSA PARTECIPAZIONE

Delle elezioni regionali appena concluse si è detto e scritto molto. Un aspetto che non è stato molto approfondito è quello relativo al rapporto giovani/elezioni.

In attesa di analisi puntuale sul grado di partecipazione dei giovani al momento elettorale, qualche riflessione merita farla.

Partiamo dal dato che, ancora una volta, definire allarmante è poco. L'affluenza alle urne in Calabria si è fermata al 43,14%. Tradotto: poco più di un calabrese su due non è andato a votare. I politici ed i partiti che hanno vinto fanno finta di niente e sorvolano sull'argomento, quelli che hanno perso lo utilizzano per parlare d'altro e non fare fino in fondo i conti con gli evidenti limiti della loro proposta politica.

Pur mettendo nel conto che il dato dell'affluenza è condizionato dai tanti che per motivi di studio o di lavoro si trovano per lunghi periodi fuori dalla Calabria (a quando una legge che consenta di votare a distanza?), quarantatré è un numero che parla da sé, e che segnala – ancora una volta – una crescente disaffezione dei cittadini, in particolare dei giovani, nei confronti delle istituzioni politiche.

La crisi della rappresentanza non è solo una questione di numeri: è una crisi di fiducia, di partecipazione e di identità politica. I giovani calabresi sono tra i più colpiti da questa distan-



Il paradosso dei tanti giovani in piazza ma quasi assenti alle urne

GIULIA MELISSARI

za. Se si chiede loro cosa pensino dei partiti, la risposta è spesso diretta: "non mi rappresentano", "non credo ai partiti", "sono tutti uguali". Molti non si riconoscono più nelle forme tradizionali della politica, che percepiscono come lontane, opache, autoreferenziali. Eppure, lo vediamo ogni giorno: le piazze sono piene, ma le urne restano vuote.

Non si può però dire che manchi la consapevolezza. Anzi, le nuove generazioni esprimono un impegno reale e profondo: lo vediamo nei laboratori di idee, nelle esperienze come Reggio 2031, nel volontariato, nel terzo settore, in chi si mette in gioco per la comunità. Sono tutte forme di partecipazione autentica, ma che raramente vengono ricono-

sciute come "politiche". Eppure lo sono, eccome.

Tra delega e disaffezione alla politica

La polarizzazione e la sfiducia hanno prodotto una paura diffusa: quella di "fare politica", quasi fosse una cosa sporca, dimenticando che politica significa semplicemente "prendersi cura della città", della comunità, del bene comune.

Fino a pochi decenni fa – lo ricordano bene "i più grandi" – la politica era una vera palestra di cittadinanza: circoli, sezioni di partito, movimenti studenteschi e associazioni erano luoghi in cui si imparava a discutere, mediare, costruire insieme soluzioni condivise. Oggi, come disse don Italo Calabrò agli studenti del liceo Vinci, prevale una "delega costante" a chi ci rappresenta, senza sentirsi parte di un processo collettivo. Ed è proprio qui che si consuma una delle fratture più profonde: viaggiamo a due velocità differenti.

Da un lato c'è la politica che decide, spesso chiusa in sé stessa, con i suoi tempi e linguaggi; dall'altro, i cittadini che delegano, rassegnati e disillusi, perché non credono più che la loro voce possa davvero incidere.

Tra questi due binari corre la distanza che svuota la democrazia di significato e riduce la partecipazione a un gesto episodico. La militanza è stata sostituita da una semplice appartenenza, spesso più legata al favore o alla conve-

»»»

segue dalla pagina precedente • **MELISSARI**

nienza che alla competenza o all'ideale.

Il risveglio dei giovani riscriverà la politica?

La politica ha smesso di formare cittadini, e i cittadini hanno smesso di pretendere politica.

Nel vuoto che si è creato, il dissenso si sfoga sui social o

in proteste occasionali, ma raramente si traduce in partecipazione strutturata, duratura, trasformativa.

E tuttavia, il recente risveglio della partecipazione di tanti giovani nelle piazze d'Italia può costituire un punto di svolta per restituire dignità alla politica come pratica quotidiana. Ciò sarà possibile se i giovani acqui-

siranno la consapevolezza che fare politica non vuol dire iscriversi al partito X o Y: bensì leggere il potere, riconoscere i diritti, esercitare la responsabilità civica, farsi portatori di istanze e proposte.

Essere politici e non partitici significa comprendere che la democrazia non si esaurisce nel voto, ma vive in una cura

costante delle relazioni, delle decisioni collettive e, soprattutto, della comunità.

Forse proprio dai giovani – da chi riempie oggi le piazze e sogna un domani diverso – può arrivare la spinta più forte a riscrivere la politica come spazio di libertà, competenza e coraggio. Ed allora sì che le urne potranno tornare a riempirsi. ●

OGGI A TROPEA

La riunione dei Comitati di Sorveglianza e Monitoraggio

Questa mattina, a Tropea, alle 9, a Palazzo Santa Chiara, si terrà il Comitato di sorveglianza del Psr Calabria 2014-2022 ed il Comitato di monitoraggio del Psp-Csr Calabria 2023-2027.

Previsti i saluti istituzionali del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dell'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale.

L'incontro rappresenta un momento di confronto di fondamentale importanza per il dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione Calabria, la Commissione Europea e tutti gli stakeholder coinvolti, finalizzato a fare il punto sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2022,

garantire la trasparenza, la partecipazione e la qualità della spesa pubblica destinata allo sviluppo rurale. Attraverso il confronto tra istituzioni, partner economici e sociali, rappresentanti del

mondo agricolo e della società civile, il Comitato contribuisce a orientare le politiche regionali verso obiettivi di sostenibilità, innovazione e competitività del settore agroalimentare calabrese. ●



Alla riunione parteciperanno i rappresentanti della Commissione Europea, delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali, degli enti locali, insieme ai responsabili regionali del

ormai in fase di conclusione, e a condividere i risultati e le prospettive della nuova programmazione 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Pac (Psp-Csr).

Il Comitato di sorveglianza riveste un ruolo centrale nel

CINQUEFRONDI (RC)

Importante incontro oggi con la fotografa Anna Lomax

Importante appuntamento culturale oggi a Cinquefrondi, promosso dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Michele Conia, con la partecipazione di Anna Lomax, protagonista di un percorso di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale e delle memorie collettive.

L'incontro si terrà oggi pomeriggio alle ore 18:30 presso la Mediateca Comunale di Cinquefrondi e rappresenterà un'occasione preziosa per dialogare sul tema della memoria collettiva e del patrimonio culturale immateriale, che continua a costituire un elemento fondamentale dell'identità delle comunità locali.

Più che una conferenza, l'iniziativa sarà un dialogo aperto, un confronto a più voci, volto a condividere esperienze, riflessioni e prospettive sulla trasmissione e la valorizzazione dei saperi e delle memorie del territorio.

Sarà, inoltre, l'occasione per annunciare l'imminente pub-



blicazione di un nuovo volume che raccoglie e restituisce alla collettività un prezioso patrimonio di conoscenze e testimonianze, contribuendo a mantenerne viva la memoria e a valorizzarne il significato culturale e umano.

Domani, invece, mercoledì 15 alle ore 18:30, sempre presso la Mediateca Comunale di Cinquefrondi (RC), si terrà la presentazione del libro *C'era una volta la 'ndrangheta. Ricordi e desideri di un uomo che l'ha conosciuta* di Tiberio Bentivoglio, testimone di legalità e di impegno civile.

All'incontro interverrà il Sindaco Michele Conia, modera Roberta Gallo.

Due appuntamenti per la promozione della cultura, del dialogo e della memoria condivisa come strumenti di crescita e di partecipazione civica. ●

IL PRESIDENTE DI UNIONCAMERE ANDREA PRETE IN CALABRIA

«La Calabria ci sta dimostrando di possedere capacità imprenditoriali che possono ancora crescere»

La Calabria ci sta dimostrando di possedere capacità imprenditoriali che possono ancora crescere, lo abbiamo potuto toccare con mano incontrando la classe imprenditoriale turistica che questo territorio riesce ad esprimere». È quanto ha detto Andrea Prete, presidente di Unioncamere Nazionale, partecipando agli eventi del progetto speciale Mirabilia, organizzati e fortemente voluti dalla Camera di Commercio Catanzaro Crotone Vibo Valentia, in condivisione con Unioncamere nazionale, 21 Camere di Commercio italiane e grazie al coordinamento progettuale di Isnart.

«Mirabilia – ha spiegato – ha una vocazione che ben si coniuga con il fascino di questo territorio. Il progetto speciale del sistema camerale promuove i siti Unesco meno conosciuti ma si apre, oramai, ad accogliere quanto i territori del nostro Paese sanno offrire in termini di attrazioni turistiche e culturali».

«Il turismo si è modificato – ha evidenziato Prete –, oggi si è alla ricerca di destinazioni slow in territori capaci di coniugare esperienze gastronomiche e patrimonio culturale e naturalistico».

I rappresentanti del sistema camerale italiano, sabato sera, accolti dal presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo al porto di Tropea, hanno potuto incontrare esponenti dell'imprenditoria turistica della Costa degli Dei. Nell'occasione, la tour operator vibonese, Debora Valente, ha raccontato la sua esperienza di imprenditrice rientrata in

Calabria dove ha deciso di restare e investire.

«Sono felice di essere tornata in Calabria. Non mi sono mai pentita – ha spiegato – di questa scelta che non è stata semplice ma che riserva quotidianamente tante soddisfa-

no i massimi riconoscimenti del settore che ci sono stati riconosciuti. È una punta di diamante già pronta ad accogliere turismo altospendente e di elevata qualità».

Nella mattinata di domenica, le rappresentanze istitu-

l'enogastronomia, che rappresentano le principali motivazioni di viaggio dei turisti che si recano nel nostro Paese». La delegazione ha poi raggiunto la sede di Vibo Valentia della Camera di Commercio. Al Valentianum si è



zioni. La Calabria oggi è una destinazione in forte crescita, la chiave fondamentale per continuare su questa strada è far crescere i collegamenti aerei. Questo è ciò che i nostri partner intercontinentali ci chiedono. Hanno la necessità di arrivare in questo territorio ma quando arrivano investono in presenze e in programmazione perché è un territorio autentico».

«Mirabilia rappresenta un'ottima opportunità per far conoscere la nostra terra» ha aggiunto Vincenzo Aristide Di Salvo, amministratore delegato del porto di Tropea.

«La nostra Marina – ha aggiunto – è una infrastruttura dedicata al turismo nautico d'eccellenza, come dimostra-

zionali del sistema camerale italiano sono state in visita a Pizzo Calabro dove hanno assaggiato il tartufo. Durante la degustazione Sinibaldo De Marco, presidente del Consorzio gelatieri artigiani di Pizzo ha raccontato la storia del gelato tipico e il metodo di lavorazione. La delegazione ha poi assistito alla rievocazione dello sbarco, cattura e fucilazione di Gioacchino Murat. «Un territorio meraviglioso con moltissime potenzialità» ha commentato a margine la presidente Isnart Loretta Credaro.

«Il progetto speciale Mirabilia crescerà ancora e continuerà nella sua opera di valorizzazione delle nostre destinazioni turistiche, mettendo al centro la cultura e

svolta la riunione programmatica dei comitati dei presidenti, dei segretari generali e dei responsabili delle Camere di Commercio. Durante il confronto si è discusso delle attività future del progetto speciale e delle attività per l'annualità 2026/2027.

«È una fucina di idee, un laboratorio – ha chiarito al termine dell'incontro la presidente Isnart Loretta Credaro –. Per il futuro, oltre a potenziare la borsa sul turismo, intendiamo sviluppare i nostri driver nel settore dell'oleoturismo e le collaborazioni con i master universitario. Puntiamo, inoltre, a portare la nostra Mirabilia in Europa, ci sono già sta-

»

segue dalla pagina precedente • UNIONCAMERE

ti i primi approcci con altre Camere di Commercio all'estero, ad esempio la Francia e la Spagna, ma intendiamo presentarci al mercato europeo con la presunzione di rappresentare i driver del turismo culturale».

«Mirabilia – ha proseguito – è un'avanguardia, un'opportunità straordinaria per

trasformare il nostro patrimonio culturale in un vero e proprio motore di sviluppo capace di coniugare cultura, turismo ed enogastronomia, all'insegna della sostenibilità. Grazie agli Enti camerale aderenti, oggi Mirabilia diventa un ecosistema di cooperazione e una possibilità solida capace di rafforzare l'identità dei territori sedi di siti Unesco e aprire nuove

occasioni di business per le imprese locali».

A conclusione dei lavori il presidente della Camera di Commercio Catanzaro Crotone Vibo Valentia, Pietro Falbo, ha sottolineato: «Mirabilia riparte dalla Calabria. Questa splendida kermesse ci sta consentendo in questi giorni di far conoscere le peculiarità della nostra regione in tutta Italia. Inoltre, abbia-

mo qui riunito il comitato per fare il punto delle attività già svolte e quelle da mettere in campo nei prossimi anni». «L'attenzione nei confronti dei territori sede di siti Unesco – che unisce il sistema camerale – è diventata una enorme opportunità per consentire a tutte le aree del nostro Paese di poter correre ad un successo attrattivo», ha concluso. ●

LA PROPOSTA / ORNELLA CUZZUPI



«La sicurezza sul lavoro nei programmi didattici»

Sono passati circa due anni da quando, come UGL Scuola, lanciammo l'idea d'inserire nei programmi scolastici la disciplina della sicurezza sul lavoro. La proposta nasceva dalla convinzione che per radicare un tale aspetto nel quotidiano occorresse educare i giovani sin dalla più tenera età al concetto che lavoro e si-

ragazzi. Come Organizzazione, abbiamo valutato diversi aspetti, tra i quali, il modo in cui fornire adeguate cognizioni stimolando la curiosità, per i più piccoli, e la verifica diretta, sul campo, per i più grandi. La prospettiva si basa su precise direttive, per le quali abbiamo immaginato, come modelli indicativi, percorsi



curezza vanno di pari passo. Oggi più che mai quell'idea appare urgente e l'Ugl Scuola ne ha approfondito gli aspetti, sia didattici che pratici.

L'educazione alla sicurezza non può essere sottovalutata o lasciata a generiche indicazioni di massima. No, se tale disciplina deve diventare naturale patrimonio dei giovani, ha necessità di un proprio preciso ambito con programmi e metodologie legate all'età, al grado di maturità e all'istruzione raggiunta dai

diversi seppur complementari.

La prima, legata alla scuola primaria, attraverso un apprendimento giocoso. Pensiamo ad esempio ad un fumetto dedicato, in modo che possa rivelarsi utile per un duplice scopo: insegnamento della materia e stimolo alla lettura. Ai ragazzi delle medie è rivolto uno step più alto, dove il fumetto viene sostituito da testi sulla sicurezza, idonei alla loro età, da far tramutare in piccole rappresentazioni

teatrali. In tal modo la comprensione diventa fatto tangibile costruito da loro stessi. Infine, alle superiori occorre un contatto diretto con le realtà lavorative e le questioni di sicurezza ad esse connesse. Visionare un cantiere in modo da far strutturare ai ragazzi impegnati in tale attività una sorta di Documento per la Valutazione dei Rischi da verificare in classe, magari con un esperto in materia, potrebbe rivelarsi molto proficuo.

È evidente che per inserire una simile prospettiva nei programmi didattici occorre un'attenta valutazione dei docenti da impegnare. Docenti a cui deve essere riservata una idonea formazione e un'adeguata preparazione tecnica. Sul come arrivare a tutto ciò e sulle tempistiche d'attuazione è palese la necessità di un confronto. Quello che oggi chiediamo al Ministro Valditara, sempre attento al connubio scuola-lavoro, è di dare il via a percorrere la strada indicata. Anche così si costruisce un Paese moderno e una civiltà del lavoro più giusta. Noi, come Ugo siamo pronti a dialogare portando le nostre idee. Non dimentichiamo che il sangue che ogni giorno macchia il lavoro pesa su ognuno di noi. ●

(Segretario Nazionale
UGL Scuola)

L'OPINIONE / ELISABETTA BARBUTO



«L'aeroporto di Crotone non si tocca»

Neanche è iniziata questa legislatura regionale e già sento aria di prevaricazione e prepotenza nei confronti del territorio crotonese, mediante tentativi evidenti di sponsorizzare un presunto aeroporto di Sibari a scapito dello scalo pitagorico. Una visione miope che gioca sulla pelle dei crotonesi, una lotta fraticida retaggio della vecchia politica alla ricerca di facili consensi basata sul campanilismo anziché sulla consapevolezza che la Calabria potrà crescere, tutta e veramente, solo mediante la collaborazione tra i territori.

E così, nei giorni scorsi ha

raltro, da altre istanze in tal senso cristallizzate nel video di un neo eletto consigliere della Lega appena pubblicato sul web.

Trovo vergognoso, in particolare, che si stabilisca cosa debbano fare i crotonesi oggi ed in futuro. Ma soprattutto trovo vergognoso nei confronti della persone che hanno perso la vita nel tratto Crotone / Corigliano Rossano/Sibari e dei loro familiari che si ipotizzzi di preferire la realizzazione di uno scalo aeroportuale della Sibaritide piuttosto che una nuova strada sicura e moderna. Trovo vergognoso che la tutela della vita venga subor-

scita di un nuovo quarto ed inutile aeroporto o addirittura la soppressione dell'aeroporto di Crotone in favore di una nuova infrastruttura aeroportuale allocata nella Sibaritide. Occorre, invece, continuare a combattere e sorvegliare affinché si concludano, come previsto, nel 2026 i lavori di elettrificazione della linea ionica, e soprattutto di combattere affinché la Regione si faccia protagonista insistendo nel finanziamento e nella realizzazione del progetto di collegamento ferroviario diretto tra Sibari e l'aeroporto crotonese.

Progetto che, vorrei ricordarlo, è in atti, è stato da me richiesto durante il mio mandato parlamentare e che consentirebbe non solo di bypassare la vetusta e pericolosa galleria di Cutro ma di fermarsi proprio all'aeroporto e, quindi, a Le Castella, e soprattutto di collegare velocemente tutta la zona a nord della Calabria allo scalo crotonese.

Confido, pertanto, che in futuro la strada sarà quella della razionalizzazione, del recupero e della tutela delle risorse infrastrutturali esistenti, del collegamento e della collaborazione tra territori, della cura di tutte le aree calabresi, nessuna esclusa, e non nel perpetuarsi di una vecchia logica politica. Una logica politica becera che trasformi definitivamente la nostra Regione in un agone senza quartiere con lo scopo di privilegiare alcune aree a scapito di altre, in esito al quale si impoverisce e si incattiva ulteriormente diventando sempre più povera e costringendo i nostri giovani ad emigrare senza ritorno.

Anche in questa ottica, e non solo, l'aeroporto di Crotone non si tocca perché è, e rimarrà, lo scalo di tutti i cittadini della costa ionica. ●

(Coordinatrice Provinciale M5S
Crotone)



aperto le danze il primo cittadino di Trebisacce che non solo si è permesso di decretare l'inutilità dello scalo pitagorico per via della nuova 106 Crotone Simeri che consentirebbe ai cittadini del crotonese di raggiungere in tempi rapidi l'aeroporto di Lamezia Terme, ma addirittura si è permesso di suggerire esplicitamente di realizzare l'aeroporto della sibaritide al posto della nuova 106 tra Sibari e Crotone sul presupposto del minor esborso economico che lo stesso richiederebbe rispetto alle infrastrutture stradale e ferroviaria.

Trovo assolutamente vergognoso nei confronti della nostra area crotonese questo modo di fare suffragato, pe-

dinata alla tutela di interessi campanilistici. Il tutto, peraltro, nel silenzio assoluto dei nostri amministratori locali. Ma anche del neo eletto, fra le fila della maggioranza, della nostra provincia crotonese. Silenzio assoluto che rischia di trasformarsi, purtroppo, in quella ignavia che in più di una occasione ha permesso in passato di perpetrare dei veri e propri "scippi" in danno del territorio crotonese e di porre un freno alla crescita di tutta la Calabria.

Vorrei pertanto suggerire a tutti coloro che hanno a cuore la rete infrastrutturale calabrese e la crescita di tutta la Regione di evitare di proseguire su questa strada continuando ad auspicare la na-

IL SINDACO DI TREBISACCE FRANCO MUNDO

La realizzazione dell'aeroporto di Sibari rappresenta una priorità strategica per la crescita economica, turistica e sociale dell'area nord della Calabria. L'obiettivo è portare questo tema al centro dell'agenda politica regionale, affrontandolo con una visione programmatica e di lungo periodo. È questa la riflessione istituzionale del sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, volta a richiamare l'attenzione della Regione Calabria, delle forze politiche e sindacali e dei Comuni dell'area Sibari-Pollino-Esaro sulla necessità di definire una strategia condivisa per lo sviluppo infrastrutturale dell'intero territorio dell'Alto Ionio e della Sibaritide.

«La Sibaritide – si legge nella riflessione del primo cittadino – è un territorio di grande rilevanza culturale ed economica, caratterizzato da un comparto agricolo d'eccellenza, dalla presenza di infrastrutture importanti (porto di Sibari, terzo megalotto della SS 106, centri termali e parchi archeologici) e da una posizione geografica strategica che si estende dal Pollino a Rocca Imperiale fino a Crotone, includendo la Sila Greca e la valle dell'Esaro, con un bacino potenzia-

«Realizzare aeroporto di Sibari una priorità strategica»

le di oltre 250.000 abitanti. Dispone inoltre di una moderna capacità ricettiva con

tino, dove hanno la necessità di utilizzare al meglio la loro produzione agricola, oltre-



oltre 12.000 posti letto e di significative potenzialità turistiche ancora da sviluppare pienamente».

«Inoltre – si legge – può fare da collante anche con la Basilicata e l'area del Metapon-

ché dal punto di vista turistico».

In quest'ottica, il sindaco Mundo ha evidenziato l'importanza di affiancare alla proposta aeroportuale anche il completamento e

l'ammodernamento della SS 106 Ionica e la revisione del tracciato della ferrovia veloce, così da creare un sistema integrato di trasporti capace di garantire collegamenti rapidi per persone e merci. Un intervento di questo tipo è considerato fondamentale per sostenere la competitività del territorio, contrastare lo spopolamento e attrarre nuovi investimenti.

Per dare concretezza alla proposta, il sindaco di Trebisacce ha avanzato l'idea di convocare un incontro operativo con la Regione, i Comuni interessati e le forze economiche e sociali, con l'obiettivo di definire una piattaforma comune di obiettivi e azioni.

L'iniziativa non ha carattere localistico, ma si inserisce in una prospettiva più ampia, volta a promuovere uno sviluppo moderno e sostenibile dell'intera Calabria sette-trionale, rafforzando la cooperazione tra istituzioni, realtà economiche e comunità locali. ●

È stato installato, al Parco Urbano del Tempietto di Reggio Calabria, dalla Blu Corporation, un nuovo defibrillatore nel nome di Michele Viola, figlio dell'indimenticato giudice Viola. Il 52enne, capo di gabinetto della questura di Taranto, è deceduto un anno e mezzo fa a seguito di incidente stradale in Puglia. La presenza di defibrillatori di pubblico accesso è uno dei principali rimedi contro la lotta alle morti improvvise che vede le statistiche arrivare a 60.000 decessi ogni anno.

Alla consegna con i rappresentanti di Blu Corporation e dell'ASD Michele Viola, erano presenti per l'Amministrazione comunale il sindaco Giuseppe Falcomatà, con il consigliere comunale delegato allo Sport e

A REGGIO Installato un defibrillatore al Tempietto



Turismo, Giovanni Latella. A portare il saluto del questore Salvatore La Rosa, c'era Antonio Turi, vicario questore. Mentre per la solenne benedizione del nuovo dispositivo c'era Don Grazia-

no Bonfitto, della parrocchia di Sant'Antonio.

«Ringrazio la Blu Corporation e l'Asd Michel Viola per questo atto d'amore – ha precisato il sindaco Falcomatà – all'interno di quello che è diventato uno dei luoghi del cuore di Reggio, uno spazio per tutti, di socialità per bambini e per famiglie, uno spazio per chi vuole fare sport, dove però mancava un elemento che potesse consentire di vivere questi momenti nella massima sicurezza».

«L'installazione di oggi – ha concluso – fa capire quanto questo posto sia entrato nel cuore dei reggini e noi abbiamo il dovere, preservando questo luogo, anche di preservare questo strumento qualora dovesse servire per salvare una vita».

È UNICO IN TUTTO IL SUD ITALIA

Alla Dulbecco avviato programma “mini-circolazione extracorporea”

Da qualche mese, nella UOC di Cardiochirurgia, diretta dal Prof. Pasquale Mastroliberto, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro, viene utilizzata anche la mini circolazione extracorporea (MECC) durante un intervento cardiochirurgico. Si tratta di una tecnologia d'avanguardia che apre nuove prospettive per la sicurezza e la qualità della cura nei pazienti sottoposti a chirurgia cardiaca. La circolazione extracorporea (Cec) grazie alla macchina "cuore-polmoni" consente di garantire la circolazione del sangue nell'organismo quando il muscolo cardiaco viene fermato per eseguire un intervento cardiochirurgico. Il suo utilizzo non comporta rischi per il cuore, ma può portare a una risposta infiammatoria generalizzata a causa dello stress meccanico subito dal sangue e dal suo contatto con il materiale non biologico all'interno del circuito. La mini circolazione extracorporea (Mecc) è un'evoluzione della tradizionale macchina cuore-polmoni, da decenni utilizzata negli interventi cardiochirurgi-

ci e, a differenza dei sistemi convenzionali, si caratterizza per un circuito più compatto, chiuso e biocompatibile, progettato per ridurre al minimo l'impatto sul corpo del paziente.

Questa tecnologia rappresenta un'innovazione importante perché comporta minori rischi per il paziente rispetto alla CEC convenzionale riducendo l'infiammazione, la diluizione eccessiva del sangue con uso di liquidi sostitutivi e il consumo di emoderivati quindi con vantaggi in termini di risparmio di sangue nel paziente cardiochirurgico.

La tecnica Mecc è particolarmente indicata soprattutto nei pazienti sottoposti ad intervento di rivascolarizzazione miocardica (bypass aorto-coronarico), tipologia di intervento per il quale la Cardiochirurgia della A.O.U. "R. Dulbecco" di Catanzaro è stata indicata dalla Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.na.s.) tra le prime dieci in Italia per volumi ed esiti. Sulla base di tali dati è stato avviato un programma per l'utilizzo frequente di questa tecnica molto utile in pazienti cosiddetti "fragili" con risul-



tati soddisfacenti in termini soprattutto di complicanze post-operatorie.

Questa tecnologia minimamente invasiva al momento viene utilizzata con continuità solo in 5 Centri Cardiochirurgici italiani e necessita

di una sinergia tra chirurghi, tecnici della circolazione extracorporea e anestesiologi, sinergia che trova piena corrispondenza nelle attività quotidiane presso il Centro Cardiochirurgico del Presidio "Mater Domini" in località Germaneto.

La possibilità di un uso sempre più esteso di tecniche mini-invasive e quindi anche di una Cec minimamente invasiva trova riscontro sempre maggiore in Cardiochirurgia, per cui questo avanzamento tecnologico è sicuramente di grande importanza in quanto offre a tutta la popolazione della Regione Calabria la possibilità di potere usufruire delle stesse opportunità terapeutiche avanzate dei maggiori centri nazionali ed internazionali. ●



PIANTUMATO UN MELOGRANO

ARISTIDE BAVA

È stato definito un piccolo gesto ma che racchiude un grande significato. Si tratta della piantumazione di un Melograno nelle aiuole antistanti il Reparto di Oncologia Nole (Nuova Oncologia Locri Epizefiri) dell'Ospedale di Locri. Lo si è fatto nel corso di una programmata cerimonia alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Lions Club di Siderno che si è fatto promotore dell'iniziativa, guidati dalla Presidente Cinzia Lascala, alcuni esponenti della Associazione di volontariato Angela Serra, rappresentata da Francesca Verteramo e alcuni operatori dell'Ospedale di Locri, presente anche la direttrice del Reparto di Oncologia, Fabiola Rizzuto. La cerimonia di piantumazione è stata accompagnata dalla consegna all'ospedale di due carrozzine donate rispettivamente al reparto di Cardiologia e al reparto di Oncologia, rispettivamente dall'aziend-

Le iniziative solidali per l'Ospedale di Locri

da agricola Op Fruit e dalla azienda agricola Pizzata. L'iniziativa è stata attivata – ha precisato la Presidente del Club Lions, Cinzia Lascala – nel solco di una necessaria sensibilizzazione dell'o-

ed è, quindi, molto importante educare e supportare la comunità su questo tema. È stata, peraltro, scelta la pianta di melograno proprio perché nota per i suoi frutti salutari e ornamentali e ricca di pro-



pinione pubblica considerato che l'associazione Lions ritiene che la "salute e il benessere" sono crescenti bisogni per le comunità di tutto il mondo

prietà nutritive. Significativo è stato l'intervento della dott. ssa Fabiola Rizzuto che ha voluto evidenziare l'importanza di questa vicinanza del-

la comunità verso l'Ospedale di Locri rivendicando, peraltro, gli aspetti positivi della buona sanità che esiste, malgrado tutto, anche nel territorio della Locride. Francesca Verteramo, dal canto suo ha ricordato l'importante lavoro fatto dall'associazione Angela Serra nei confronti del nuovo reparto di Oncologia dell'Ospedale, oggi decisamente dignitoso e forte di ottime professionalità. All'incontro era anche presente l'assessore Domenica Bumbaca che ha portato i saluti del sindaco Giuseppe Fontana ed ha evidenziato l'importante attività di volontariato che sta facendo il Lions Club sul territorio. Gli interventi sono stati conclusi da Cosimo Caccamo presidente di zona del Lions International che ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa. ●

REGIONALI, L'ANALISI DELLA SCONFITTA DEL PD REGGINO

Ripartire da confronto nei territori e rilancio del campo progressista

Si analizzerà il voto delle elezioni regionali, nel corso dell'incontro convocato dalla Direzione della Federazione Metropolitana del Partito Democratico di Reggio Calabria per oggi, alle 17.30, nel saloncino del Dopolavoro ferroviario.

«Alle regionali è maturata una sconfitta pesante per il centrosinistra, da cui dobbiamo ripartire con coraggio, autocritica e partecipazione – dichiara il segretario



metropolitano Giuseppe Panetta –. Il voto consegna un quadro che impone una riflessione profonda e senza alibi, ma anche la consapevolezza che il Partito Democratico resta punto di

riferimento per chi crede in un'idea diversa di Calabria, fondata su giustizia sociale, legalità e sviluppo sostenibile».

Panetta ha evidenzia che, pur in un contesto complessivamente negativo, «a Reggio Calabria il Pd ha registrato un risultato di crescita importante, con l'elezione di due consiglieri regionali e un consenso complessivo che supera il 21%. È un segnale di radicamento e di vitalità

della nostra comunità democratica, frutto dell'impegno di candidate, candidati, militanti e volontari che hanno creduto in un progetto unitario e credibile».

Quindi, per Panetta è necessario «ripartire dal confronto nei territori e dal rilancio del campo progressista, costruendo una proposta politica capace di parlare al Paese reale e di restituire fiducia a chi oggi si sente distante dalla politica». ●

GLI ODONTOIATRI DI CATANZARO

L'Albo degli Odontoiatri di Catanzaro ha lanciato un'allerta salute sul turismo dentale all'estero, nel corso della 15esima edizione del Corso di aggiornamento in Odontoiatria 2025, promosso dalla Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Catanzaro, presieduta dal dottor Salvatore De Filippo.

Il dottor Luigi Cecchinato ha tenuto una lectio di alto pro-

OGGI A REGGIO
LA TAVOLA ROTONDA"Il tramonto
dell'Occidente
e la nascita
multipolare"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 16.45, nei locali della Biblioteca Villetta "P. De Nava", si terrà la tavola rotonda di filosofia dal titolo "Il tramonto dell'Occidente e la nascita multipolare". Dopo i saluti di rito di Daniela Neri, responsabile della Biblioteca "De Nava", e di Loreley Rosita Borruto, presidente del Cis della Calabria, coordina la tavola rotonda Gianfranco Cordì, docente di Storia e Filosofia. Intervengono Franco Iaria, Scienze politiche; Gianluca Romeo, docente di Storia e Filosofia; Salvatore Spina, docente di Storia e Filosofia; Giuseppe Verdirame, direttore scientifico di Studi Politici Europei di Reggio Calabria. La tavola rotonda cercherà di fare luce sui temi geopolitici, culturali ed economici per comprendere i motivi della progressiva perdita di predominanza delle nazioni occidentali, in particolare degli Stati Uniti e dell'Europa, a favore di un sistema multipolare. ●

Allerta salute sul "turismo dentale" all'estero

filo scientifico, aprendo un confronto tecnico su materiali, protocolli e responsabilità clinica nel corso del terzo appuntamento del percorso formativo, dedicato all'evoluzione delle leghe in nichel titanio.

Prima della relazione scientifica, il presidente De Filippo ha voluto soffermarsi su un tema centrale per la cate-

Nel documento approvato nei giorni scorsi, la Commissione Albo Odontoiatri intende ribadire, infatti, che: la diagnosi e la terapia odontoiatrica costituiscono atti medici e, come tali, possono essere eseguiti esclusivamente da professionisti iscritti agli Albi degli Odontoiatri; le prestazioni devono essere effettuate in strut-

to dentario, privilegiando procedure rapide che prevedono, ad esempio, l'estrazione di denti recuperabili e non consentono i necessari tempi di valutazione biologica, poiché l'intero iter terapeutico deve spesso essere concentrato in poche ore".

«Il nostro obiettivo – ha concluso De Filippo – non



goria, vale a dire il contrasto al turismo odontoiatrico. Nel suo intervento, De Filippo ha poi ricordato l'impegno dell'Albo sul fronte del turismo odontoiatrico, fenomeno in crescita anche in Calabria, per il quale è stato redatto un documento che ribadisce tre principi fondamentali: in Italia può esercitare l'odontoiatria solo chi è iscritto all'Albo; le prestazioni devono essere eseguite in ambienti sanitari autorizzati; ogni comunicazione deve rispettare le norme sulla pubblicità sanitaria.

ture legittimate all'esercizio dell'attività sanitaria, nel rispetto delle norme vigenti e a garanzia della sicurezza del paziente; devono essere osservate le disposizioni in materia di pubblicità sanitaria, al fine di assicurare correttezza e trasparenza dell'informazione.

Pur nel pieno rispetto della libertà di scelta del paziente, la Commissione ritiene doveroso evidenziare che "le cure odontoiatriche effettuate all'estero potrebbero risultare poco rispettose dell'integrità dell'elemento

è difendere i fatturati degli studi, ma tutelare la salute dei cittadini, informandoli sui rischi di trattamenti frettolosi o eseguiti all'estero senza adeguate garanzie».

Il corso di aggiornamento in Odontoiatria 2025, che proseguirà giovedì 16 ottobre con l'ultimo appuntamento: protagonista il dottor Andrea Gianmarco Tuzio che relazionerà sul tema "Le società tra professionisti e il regime autorizzativo delle attività sanitarie nella Regione Calabria". ●

L'ASP DI CS PROMUOVE UNA GIORNATA FORMATIVA A CORIGLIANO ROSSANO

Istituzioni e imprese a confronto sulla tutela della prevenzione

La cultura organizzativa delle aziende al servizio della prevenzione" è il titolo del corso di formazione in programma per oggi, nella Sala Convegni del Distretto Sanitario di Rossano e promosso dall'Asp di Cosenza. L'evento conclude il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025. L'iniziativa, organizzata dallo Spisal dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza in collaborazione con le Commissioni di Albo dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro delle province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, rientra nel percorso formativo nazionale del progetto "Giro d'Italia della Salute e Sicurezza sul Lavoro". Un progetto che attraversa le regioni italiane

per promuovere una riflessione condivisa tra istituzioni, professionisti e imprese sui temi della prevenzione, della responsabilità organizzativa e della tutela dei lavoratori.

L'evento, accreditato come corso di formazione, si propone di tracciare un bilancio sulle attività realizzate nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) e dei relativi Piani Mirati di Prevenzione (PMP), con particolare attenzione ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura. Sarà anche l'occasione per condividere buone pratiche e discutere le prospettive future di una strategia aziendale orientata alla cultura della sicurezza partecipata. Il convegno si aprirà alle ore 8 con la presentazione del corso a cura

del dott. Leonardo Lione, seguita dai saluti istituzionali del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza, dott. Antonio Graziano, e dagli interventi introduttivi del dott. Marti-

torato Territoriale del Lavoro di Cosenza). Terza sessione – Il PRP 2020-2025: livelli di attuazione e scelte prospettive. I lavori riprenderanno nel pomeriggio con un focus



no Rizzo, Direttore Sanitario, del dott. Achille Straticò, Direttore del Dipartimento di Prevenzione, e della dott.ssa Maria Teresa Marrapodi, Direttore SPISAL.

La giornata si articolerà in tre sessioni di lavoro. Prima sessione – Il sistema di prevenzione: ruoli e prospettive. Saranno approfonditi i compiti delle professioni sanitarie nella promozione della sicurezza, il ruolo dei tecnici della prevenzione e le responsabilità crescenti delle strutture pubbliche e private nel garantire ambienti di lavoro sicuri. Tra gli interventi: dott. Salvatore Liserre, Presidente dell'Ordine delle Professioni Sanitarie di Cosenza, e dott. Enzo Orlando, Presidente dell'Albo dei Tecnici della Prevenzione di Cosenza. Seconda sessione – Le prospettive di consolidamento della cultura della prevenzione. Si discuterà del valore della cultura aziendale e della formazione come strumenti di crescita per la sicurezza, con contributi del dott. Vincenzo Di Nucci (Presidente dell'Albo Nazionale dei Tecnici della Prevenzione), della prof. ssa Aida Bianco (Università Magna Graecia di Catanzaro) e dell'ing. Luigi Gallo (Ispet-

sui modelli di monitoraggio e sui risultati raggiunti nel quinquennio, grazie agli interventi di rappresentanti dell'INAIL, della Regione Calabria e dei referenti ASP di Cosenza.

In particolare, verranno presentate le esperienze del modello Pre.Vi.S (per la rilevazione dei fattori di rischio) e dei Piani Mirati di Prevenzione nei settori agricolo, edile e dei rischi lavorativi. Il confronto conclusivo vedrà la partecipazione del dott. Francesco Lucia, dirigente del Dipartimento Salute della Regione Calabria, insieme alla dott.ssa Marrapodi, al dott. Massimiliano Mura (Ispettorato Territoriale del Lavoro) e ad altri esperti del settore, per un dialogo aperto sulle nuove sfide della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'iniziativa si inserisce nel più ampio contesto del "Giro d'Italia della Sicurezza sul Lavoro", promosso a livello nazionale dall'Albo dei Tecnici della Prevenzione. L'obiettivo è riportare il tema della sicurezza al centro del dibattito pubblico, liberandolo da semplificazioni e luoghi comuni, e favorire la collaborazione tra enti, professionisti e istituzioni. ●

Dolci versi io cercavo ancora nei miei / pensieri
del Senatore Umile Francesco Peluso

L'evento sarà occasione per promuovere la X Edizione del Premio di Poesia "Umile Francesco Peluso - Calabria Enotria 2025"

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025
Sala Serianni (Galleria del Prematiccio)
Palazzo Firenze • ROMA

dalle ore 10:00
alle ore 13:00

INTRODUCE E COORDINA:
Annarosa MACRÌ
Giornalista

INTERVENGONO:
Alessandro MASI
Segretario generale Società Dante Alighieri
Myriam PELUSO
Presidente Associazione Le Muse Arte
On. Giuseppe GARGANI
Presidente Associazione Ex Parlamentari
On. Giuseppe SORIERO
Segretario Associazione Ex Parlamentari
Prof. Antonio D'ELIA
Presidente Accademia Cosentina
On. Massimo VELTRI
già Senatore della Repubblica Italiana
On. Franco AMBROGIO
già Deputato della Repubblica Italiana

Umile Francesco Peluso
Dolci versi io cercavo ancora
nei miei / pensieri
Raccolta poetica con saggio critico
a cura di ANTONIO D'ELIA

GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA

Grande partecipazione all'iniziativa della Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti

Ha registrato grande partecipazione l'iniziativa organizzata dalla Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Reggio Calabria (UICI), in collaborazione con la Fondazione IAPB Italia Ets, in occasione della Giornata Mondiale della Vista.

Le iniziative si sono articolate in due giornate: mercoledì 8 ottobre si sono svolte, presso la sede territoriale UICI, le visite oculistiche gratuite rivolte alla cittadinanza, rese possibili grazie al gabinetto oculistico in dotazione e alla preziosa disponibilità dei medici specialisti di fiducia. Le prenotazioni hanno registrato un'ampia adesione e molti cittadini hanno potuto sottoporsi a uno screening visivo gratuito, confermando la crescente attenzione verso la prevenzione e la cura della vista.



Il giorno successivo, giovedì 9 ottobre, la celebrazione della Giornata Mondiale della Vista è proseguita con una conferenza stampa svolta nei locali della sede UICI di Reggio Calabria, alla presenza della Presidente della Sezione, Marino Francesca,

to tecnico-specialistico, strumenti didattici e formazione agli insegnanti, per garantire l'inclusione e il pieno sviluppo del potenziale educativo degli studenti con disabilità visiva.

Contemporaneamente, i ragazzi del Servizio Civile Universale hanno animato le vie principali della città distribuendo opuscoli informativi sulla prevenzione delle malattie oculari e sulla tutela della salute visiva, contribuendo così a diffondere il messaggio della campagna nazionale "Prevenire è vivere".

Spazio anche al mondo della scuola: una classe seconda dell'Istituto Industriale "Vallauri Panella" ha partecipato con entusiasmo alla conferenza, vivendo un momento di formazione e confronto sui temi della salute visiva, dell'inclusione e della solidarietà. Gli studenti hanno mostrato grande attenzione e maturità, sottolineando come l'incontro abbia permesso loro di comprendere quanto sia importante prendersi cura della propria vista e sostenere chi vive difficoltà visive.

La due giorni dedicata alla Giornata Mondiale della Vista si è conclusa con grande partecipazione e soddisfazione da parte dei cittadini, dei volontari e delle istituzioni coinvolte.

L'iniziativa conferma l'impegno costante della UICI di Reggio Calabria e della Fondazione IAPB Italia Onlus nel promuovere la cultura della prevenzione visiva e la tutela della salute degli occhi, attraverso campagne informative, collaborazioni con le scuole e servizi di assistenza e sensibilizzazione rivolti all'intera comunità. ●

LIBRÌ IN COMUNE

Presentazione libro di **Mimmo Gangemi**

16 OTTOBRE 2025 - ore 17:30
Salone di Rappresentanza, Palazzo dei Bruzi

MIMMO GANGEMI
A ME LA GLORIA
Edda e Galeazzo: due destini, un amore, la guerra che sconvolge il mondo.

saluti
Franz Caruso
Sindaco di Cosenza

dialogano con l'autore
Arcangelo Badolati
Giornalista

modera
Antonietta Cozza
Consigliera Comunale delegata alla Cultura

musiche
Salvatore Cauteruccio
Fisarmonica

AD ANNA FOA DONATA LA LORO ANALISI DEL LIBRO

Gli studenti dell'IIS Lucrezia della Valle di Cosenza al Premio Ferramonti

Gli studenti dell'IIS "Lucrezia della Valle" di Cosenza hanno partecipato alla seconda edizione del Premio Ferramonti, che ha visto vincitrice la storica Anna Foa, autrice del libro "Il suicidio di Israele".

Nell'occasione, gli studenti, accompagnati dai loro docenti, hanno presentato la loro personale visione del libro della Foa attraverso un video di un'animazione con carta.

«Il libro di Anna Foa è coraggioso e schietto», ha detto nel suo intervento del Dirigente dell'IIS "Lucrezia della Valle" Rossana Perri, descrivendo con precisione il valore del riconoscimento che Ferramonti affida ad Anna Foa.

«Il premio ad Anna Foa è una iniziativa lodevole – ha detto Rossana Perri – che da donna di scuola traduca in azioni didattiche».

Coltivare ragazzi liberi e

consapevoli attraverso il superamento di quella che la Dirigente dell'IIS "Lucrezia della Valle" ha ricordato essere, prendendo a prestito la calzante espressione di altri, "obesità informazionale" e che

del discorso». Censito tra i 100 Marcatori Identitari Distintivi (MID) della Calabria Straordinaria, Ferramonti, il più grande campo di internamento ebrei in Italia continua a essere non solo luogo di me-



è «vinta dalla voce autorevole di Anna Foa che riesce a portare ordine nel caos, rimettendo il logos, la parola, al centro

moria, ma officina di pensiero critico e di coscienza civile. La consegna della targa è stata affidata alla direttrice

del Museo, Teresina Ciliberti, alla presenza del sindaco Roberto Ameruso, del consigliere comunale con delega alla Cultura Roberto Cannizzaro e di Umberto Filici, componente del Comitato Tecnico Scientifico del Museo. Presente il Dirigente dell'USP, con una delegata, per un saluto istituzionale. Inarrestabile Anna Foa che ha risposto a tutte le domande degli studenti, ha firmato le copertine del suo libro per gli estimatori e poi si è fatta fotografare sorridente tra gli alunni del della Valle.

«La via della pace è una via stretta», ha detto la storica, rivendicando la libertà del suo pensiero e delle sue parole prima di ricevere la targa, «oggi riconosco che in questa tregua si intravede un barlume di pace. Resta l'unica via possibile. Tutto il resto è estremismo».

ORGANIZZATO DAL CENTRO AGAPE A REGGIO

Oggi l'incontro Minori e Mafie in ricordo del giudice Pachi

Si terrà oggi, martedì 14 ottobre alle ore 18:00, presso la sede del Centro Comunitario Agape di Reggio Calabria, in via Paolo Pellecanò 21H, l'incontro dal titolo "Minori e Mafie", organizzato dall'Agape e dalla Camera Minorile di Reggio Calabria. Un evento di particolare rilevanza, dedicato all'impegno di Ilario Pachi, già presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, per la tutela dei minori e per la lotta contro ogni cultura mafiosa. Pachi fu promotore dei primi affidamenti dei figli dei mafiosi a famiglie o comunità per garantire loro un futuro nella legalità e nella libertà, preservandoli così da quel clima di violenza generato dalle attività illecite dei loro nuclei familiari.

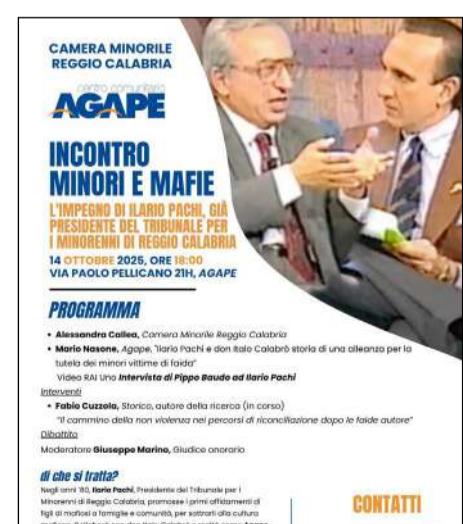
Al fine di garantire ai minori a rischio una maggiore protezio-

ne ed una speranza fattiva, avviò delle strette collaborazioni con don Italo Calabò, la Cari-
tas, il gruppo Abele e il centro Agape. Non a caso fu definito da don Luigi Ciotti un pioniere nella tutela dei minori. Il programma, di alto profilo, dell'incontro vedrà la partecipazione di: Alessandra Callea della Camera Minorile di Reggio Calabria; Mario Nasone, presidente Agape, che tratterà il tema: "Ilario Pachi e don Italo Calabò storia di un'alleanza per la tutela

dei minori vittime di faida"; Fabio Cuzzola, storico ed autore della ricerca tuttora in corso, curerà un intervento dal titolo: "Il cammino della non violenza nei percorsi di riconciliazione dopo le faide". Il dibattito sarà moderato dal Giudice onorario, Giuseppe Marino.

Nel corso della manifestazione sarà proiettata un'intervista di Pippo Baudo a Ilario Pachi, trasmessa su Rai Uno, durante Domenica In, nel 1991, in occasione della miniserie "Un

bambino in fuga", ispirata alla sua esperienza lavorativa con i minori.



ORGANIZZATO NELL'AMBITO DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Successo per il BriaFest – Festival del Paesaggio Culturale Bizantino

Ha riscosso grande partecipazione il BriaFest, il Festival del Paesaggio Culturale Bizantino organizzato dall'Associazione Bria – Byzantine Route International Association - con il supporto scientifico del laboratorio Eche Lab dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

L'iniziativa, organizzata nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, ha posto centro il tema italiano delle GEP 2025, "Architettura: l'arte di costruire", riprendendo al contempo lo slogan del Consiglio d'Europa "Routes, Networks and Connections", condiviso dai Paesi aderenti alla manifestazione.

Anche quest'anno, Bria ha creato un'opportunità di condivisione e riflessione sul valore del patrimonio e del paesaggio culturale bizantino nelle aree interne del Mediterraneo, in relazione all'immenso patrimonio costruito che non si limita, soltanto, alle architetture, ma comprende l'arte e le tecniche di realizzazione di manoscritti, icone, mosaici e strumenti musicali, nonché riti, tradizioni, linguaggi ed espressioni enogastronomiche; un insieme di saperi e di testimonianze che, ieri come oggi, hanno reso possibili relazioni e scambi tra popoli e culture, contribuendo in modo determinante alla formazione della nostra identità mediterranea ed europea. Il mondo bizantino ha rappresentato, per oltre un millennio, un ponte tra Oriente e Occidente, mantenendo viva l'eredità dell'Impero Romano e diffondendo una straordinaria sintesi di arte, fede e conoscenza. Nelle regioni del Mediterraneo – dall'Italia

meridionale alla Grecia, fino alla penisola iberica e all'Anatolia – la cultura bizantina ha lasciato tracce profonde: chiese dalle cupole dorate, mosaici policromi, iconografie sacre, architetture monastiche, ma anche tradizioni musicali, liturgiche e linguistiche.

quanta partners, fra Comuni, Musei privati, Monasteri, Rotary, Club Service, Club Unesco, Scuole, Associazioni, Imprese, Cooperative e Comunità locali che hanno accolto oltre 650 partecipanti coinvolgendoli, gratuitamente, nella meravigliosa storia del patrimonio bizantino.

Il BriaFest ha evidenziato le grandi potenzialità di sviluppo turistico e territoriale legate alla valorizzazione del patrimonio bizantino. Il percorso ha messo in luce un modello di turismo lento, sostenibile e identitario, capace di unire borghi, comunità e operatori locali in una



La profonda dimensione spirituale e simbolica dell'arte bizantina, ha plasmato per secoli la vita dei popoli mediterranei. Questa eredità, ancora oggi visibile nei territori, testimonia una visione del mondo fondata sull'armonia tra uomo, natura e divino, un patrimonio immateriale che l'Associazione Bria ha contribuito a valorizzare e reinterpretare in chiave contemporanea. La Calabria è, senza dubbio, la regione che custodisce alcune delle più importanti testimonianze dell'epoca bizantina in Italia. Per l'appuntamento GEP2025, Bria ha coordinato workshop, visite guidate, escursioni, degustazioni, incontri dedicati in oltre venticinque località, anche, grazie ad oltre cin-

tino di Amendolara, Amendolea, Bagnara, Brancaleone, Calanna, Corigliano Rossano, Cropani, Ferruzzano, Limbadi, Melicuccà, Motta San Giovanni, Palmi, Reggio, San Luca-Carerini-Natile, Santa Severina, Santo Stefano, Scilla, Seminara, Staiti, Stilo, Bivongi, Pazzano, Tropea e Zungri.

Oltre la Calabria, il BriaFest ha coinvolto anche le regioni italiane di Puglia e Sicilia, mentre, sul piano internazionale, ha toccato Salonicco (Grecia), Lisbona (Portogallo), Malaga (Spagna) e Selçuk – Efeso (Turchia), con tavole rotonde e incontri di studio dedicati alla diffusione del patrimonio bizantino nel Mediterraneo. Oltre al successo di pubblico e alla risonanza culturale,

rete internazionale di collaborazione.

Le esperienze maturate lungo le tappe dell'itinerario aprono la strada a nuovi progetti di valorizzazione e promozione integrata dei territori, favorendo la nascita di itinerari tematici permanenti, percorsi di formazione, ricerca e cooperazione internazionale, e un turismo culturale di qualità basato sull'autenticità e sul dialogo interculturale.

Byzantine Route si conferma dunque non solo un viaggio nella storia e nell'arte, ma anche un motore di sviluppo per il futuro del Mediterraneo, capace di trasformare la memoria bizantina in un laboratorio vivo di creatività, sostenibilità e collaborazione tra i popoli. ●

UN ABBRACCIO TRA GENERAZIONI

Il Nido Collodi di Castrolibero celebra i diritti dei bambini con l'Unicef

Il Nido Collodi di Castrolibero, sabato scorso, ha vissuto una giornata intensa e ricca di emozioni grazie all'evento "Incontro di Cuori e Radici... Insieme per i diritti dei bambini", un'occasione speciale per celebrare la Festa dei Nonni e riflettere sull'importanza dei diritti dei più piccoli e del dialogo tra generazioni.

L'iniziativa è stata fortemente voluta da Anna Giulia Mannarino, Consigliera Delegata alle Politiche Sociali, Famiglia, Terza Età e Politiche Socio Sanitarie del Comune di Castrolibero, che ha voluto dedicare la giornata a nonni e bambini, "i veri protagonisti della nostra società".

«È fondamentale garantire i diritti dei bambini e supportare le famiglie – ha dichiarato la consigliera Mannarino – perché sono loro la chiave per un futuro più umano e condiviso».

All'incontro hanno partecipato la Presidente del Co-

mitato Provinciale Unicef di Cosenza, Monica Perri, la referente del progetto "Baby Pit Stop" Unicef, Gabriella Coscarella, e la Presidente dell'Associazione "Aliante" di Castrolibero, Anna Laura Mattesini.

«L'ulivo è un albero secolare e resistente – ha aggiunto Mannarino – e rappresenta perfettamente l'impegno che abbiamo verso i nostri bambini e le nostre famiglie». La giornata si è conclusa con la donazione di tre ulivi da



Un momento particolarmente significativo è stato quello dedicato ai nonni, che insieme ai bambini hanno piantato un albero di ulivo, simbolo di crescita, impegno e continuità tra le generazioni.

parte delle famiglie, dell'associazione e dell'istituzione, un gesto simbolico che racchiude la volontà di lavorare insieme per costruire un futuro migliore per i più piccoli. La Consigliera Mannarino

ha poi voluto esprimere un sentito ringraziamento a tutte le figure che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa: «ringrazio la Presidente Unicef di Cosenza Monica Perri per la sua preziosa presenza e il suo impegno, la referente del progetto Baby Pit Stop Gabriella Coscarella per il lavoro che svolge a sostegno dei bambini, e la Presidente dell'Associazione Aliante Anna Laura Mattesini per la partecipazione. Un grazie di cuore alle famiglie e ai nonni che, piantando insieme l'ulivo, hanno reso questa giornata ancora più speciale».

«È stata una bellissima giornata di allegria e condivisione – ha concluso la consigliera –. Abbiamo dato voce ai diritti dei bambini e al ruolo insostituibile dei nonni nella nostra società. Spero che questo evento possa essere solo il punto di partenza per continuare a lavorare insieme, nel segno dei valori e delle radici che ci uniscono». ●

DAL 16 OTTOBRE A CANNAVÒ (RC) IL CICLO DI INCONTRI

“Conoscere se stessi per incontrare gli altri”

Il 16 ottobre, nell'Auditorium Santa Maria della Neve a Riparo Cannavò, prende il via il ciclo di incontri aperti e gratuiti dal titolo: "Conoscere se stessi per incontrare gli altri", promossi dalla Parrocchia San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve di Prumo-Riparo e Cannavò.

Si tratta di un percorso di riflessione e crescita personale guidato dal dott. Guido De Caro, psicoterapeuta, che accompagnerà i partecipanti in un viaggio interiore per comprendere meglio sé

stessi e migliorare le proprie relazioni con gli altri.

L'obiettivo è quello di offrire uno spazio di ascolto, dialogo e confronto sui temi dell'identità personale, delle emozioni e delle relazioni umane.

Ad accompagnare questo cammino anche il pensiero del parroco, Don Giovanni Gattuso, che così si esprime: «In un mondo spesso segnato dalla fretta, dalla solitudine e da relazioni superficiali, avvertiamo sempre più il bisogno di ritrovare il senso



profondo della nostra umanità. Conoscere sé stessi è un passo fondamentale per

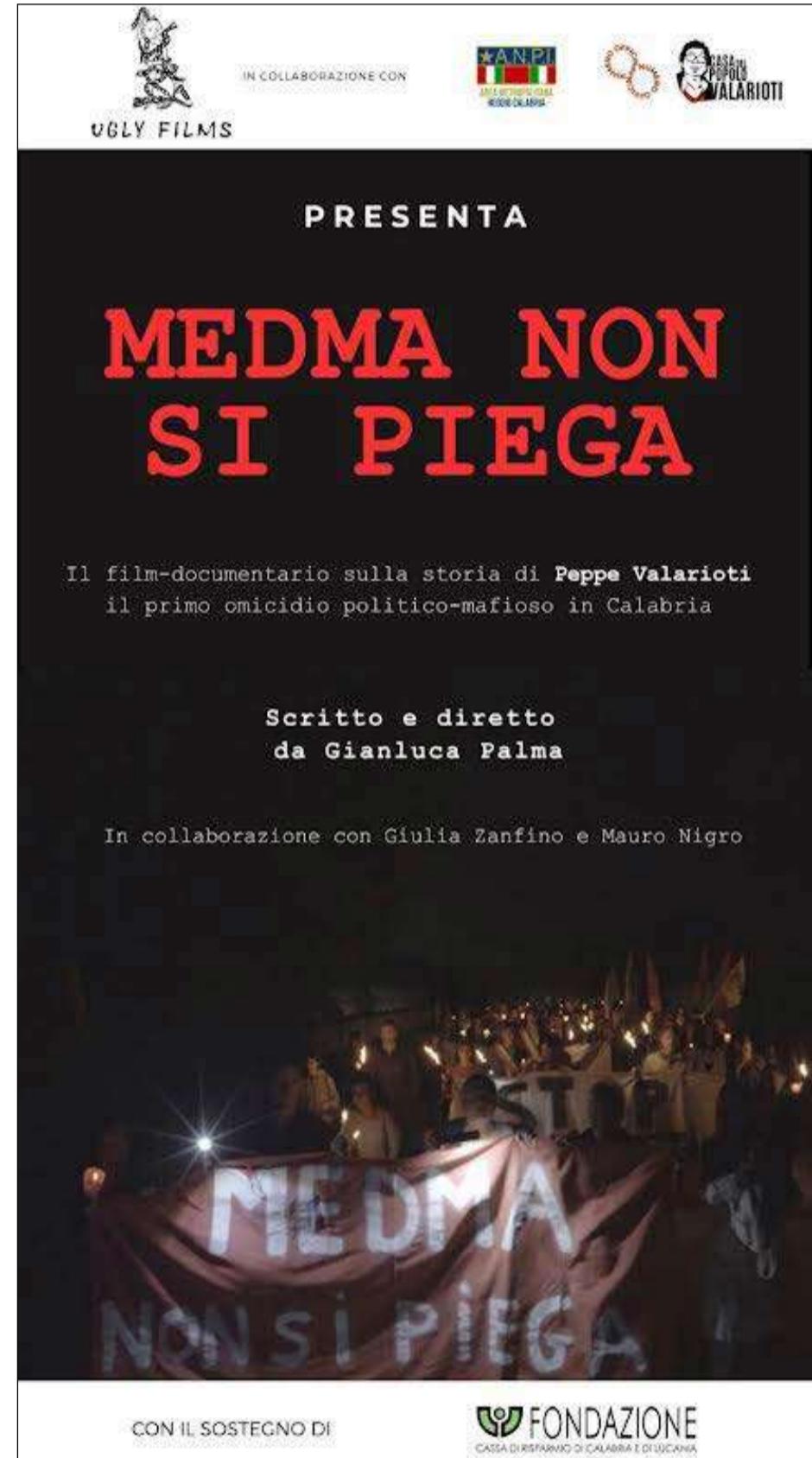
riconciliarsi con la propria storia, accogliere le proprie fragilità e aprirsi con autenticità agli altri. Questo percorso non è soltanto psicologico, ma profondamente spirituale: è nel silenzio del cuore che Dio parla e ci guida verso l'incontro vero con il prossimo. Come comunità cristiana, desideriamo offrire uno spazio in cui ciascuno possa fermarsi, riflettere e riscoprirsi parte di una rete di relazioni che ci sostiene, ci arricchisce e ci rende più umani». ●

OGGI A COSENZA

Il docufilm sulla vita di Peppe Valarioti

Questa mattina, a Cosenza, alle 9.30, al Cinema Citrigno, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado assisteranno alla proiezione di "Medma non si piega", il film-documentario dedicato alla figura di Peppe Valarioti, giovane insegnante di filosofia, segretario del PCI di Rosarno, ucciso dalla 'ndrangheta l'11 giugno 1980. Scritto e diretto da Gianluca Palma, in collaborazione con Giulia Zanfino e Mauro Nigro, il docufilm è una ricostruzione autentica della vita di Valarioti, anche attraverso audio inediti, registrazioni originali mentre dà lezioni di filosofia e prepara i comizi politici. L'opera racconta la storia del primo omicidio politico-mafioso riconosciu-

to in Calabria: la notte dell'11 giugno venne ucciso a colpi di lupara all'uscita di un ristorante a Nicotera, dopo una serata trascorsa a festeggiare la vittoria alle elezioni amministrative. Un delitto che, a distanza di 45 anni, resta ancora senza giustizia. Il film è prodotto dalla casa indipendente Ugly Films, con il supporto dell'ANPI - Comitato provinciale di Reggio Calabria. Gli studenti, subito dopo la proiezione, avranno la possibilità di partecipare a un importante dibattito. Saranno presenti il procuratore aggiunto della Dda di Reggio Calabria, Stefano Musolino, il regista Gianluca Palma e il giornalista Arcangelo Badolati. In sala anche Giulia Zanfino, Amalia Giordano, attivista



ARCI CALABRIA

Eletto il nuovo direttivo

È stato eletto, a Lamezia Terme, nel corso del congresso regionale, il nuovo direttivo di Arci Calabria, che sarà guidato da Rosario Bressi, succedendo a Giuseppe Apostoli.

Il Consiglio direttivo, dunque, è composto da: Vittorio Alfieri, Giuseppe Apostoliti, Rosario Bressi (presidente), Rossaria Alessia Buffone, Benedetta Cannistrà, Silvio Cilento, Diana Costanzo, Adolfo Noce, Paolo Pesacane, Antonio Monteleone, Filippo Sestito, Giusi Tordo, Giuseppe Valentino. Collegio dei Garanti: Federica Granato, Antonio Donato, Rita Parentela (presidente). Supplenti: Luca Perricelli, Paola Principe. Collegio dei Sindaci Revisori: Francesco Paolo Dolce (Presidente), Salvatore Panduri, Francesco Spezzano. Supplenti: Pia Giusi Oliveti, Antonio Raimondo. Soddisfazione è stata espressa da Arci Cosenza: «siamo orgogliosi e orgogliose che all'interno del nuovo direttivo regionale siano presenti anche persone provenienti da Arci Cosenza: donne e uomini che rappresentano la nostra comunità, la sua energia, la sua visione e la sua capacità di costruire legami autentici. È un riconoscimento collettivo, frutto di un lavoro costante e di una fiducia reciproca che negli anni ha saputo trasformare le difficoltà in occasioni di crescita».

«Il congresso – viene spiegato – ha rinnovato la consapevolezza che l'Arci è un'associazione e una comunità accogliente, fatta di volti, storie e desideri che si intrecciano. È un luogo dove la politica torna ad avere un respiro umano, dove le parole si fanno ponti, dove la tenerezza è ancora una forma di resistenza». ●

ANPI Metropolitana Reggio Calabria e Michele Conia, sindaco di Cinquefrondi.

«Medma non si piega» è la prima proiezione scelta per la ventisettesima edizione del progetto "La scuola a cinema", promossa dalla Società CGC (Sale Cinematografiche Cosenza) e dall'associazione Anec-Calabria, in collaborazione con l'Agis Scuola nazionale e il patrocinio dell'amministrazione comunale di Cosenza. «Il progetto mira a utilizzare il mezzo cinematografico come strumento didattico

innovativo – spiega Giuseppe Citrigno, presidente Anec Calabria – capace di rendere visibile, attraverso l'immagine, ogni sfaccettatura dell'animo umano e di educare i giovani studenti a riflettere e interrogarsi sui temi culturali, storici e sociali più scottanti della società contemporanea. Abbiamo deciso di partire da un docufilm molto significativo per la Calabria, la storia di Valarioti deve essere raccontata e conosciuta e lo hanno fatto in modo eccellente i giovani Gianluca Palma e Giulia Zanfino». ●